



COMUNE di TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

Via Marconi 37 - 27020 Travacò Siccomario - PV

tel.: 0382482003-482230 • Fax: 0382482303

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 9142

Travacò Siccomario, 21/11/11

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n° 33/11

AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. N° 42/04 E SUCC. MODIF. ED INTEGR.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Visto il decreto legislativo 63 del 26/03/2008 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.;

Vista la legge n° 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.;

Visto che con decreto direzione generale territorio ed urbanistica della Regione Lombardia n°14545 del 30/12/2009 è stata attribuita a questo Ente la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 80 comma 1 e 6 bis della legge regionale n° 12/05;

Considerato che il Sig. Birocci Pino nato a Pavia (PV) il 02/11/1948, residente in via Italia n° 43 a Santa Cristina e Bissone (PV) codice fiscale BRCPNI48S02B599N in qualità di proprietario, ha presentato istanza di autorizzazione paesistica n° 33/11 in data 28/07/11 con prot. n° 6146 per:

"Ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato"

su immobile situato in via G. Marconi n° 64 censito al catasto edilizio urbano al foglio 8 mappale 178 sub 1, 2, 3 e 4;

Accertato che la documentazione allegata all'istanza, risulta adeguata e conforme a quanto previsto dall'accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 dicembre 2005 tra Regione Lombardia e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia in data 4/08/06;

Accertato che l'area oggetto di intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesistico - ambientale in base a vincolo art. 142, lett. f) del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42;

Considerate le motivazioni del vincolo;

Visto il parere favorevole condizionato espresso dalla commissione per il paesaggio nella seduta del 13/09/11, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante;

Accertato che le opere previste sono conformi ai criteri di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 6/30194 del 25/07/1997;

Dato atto che in data 14/09/11 con prot. n° 7227 si è trasmessa la documentazione prevista alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano per l'espressione del parere di competenza;

Visto che nei termini previsti dell'art. 146 comma 8 del D.Lvo n° 42/2004 non è pervenuto il parere del Soprintendente;

Verificato inoltre che decorso inutilmente il termine di cui al primo periodo del comma 8 dell'art. 146 del Dlgs 42/04 e in ogni caso trascorsi i 60 gg dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

Dato atto che nulla osta all'emissione del Provvedimento finale;

AUTORIZZA

AI SOLI FINI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI E NON EDIFICATORI

1. **Il Sig. Birocci Pino**, come meglio identificato in premessa, ad eseguire, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n° 42 del 2004, previo ottenimento del permesso di costruire o di ogni altro provvedimento previsto dalla legislazione vigente, le opere sopra indicate come rappresentate negli allegati elaborati grafici muniti di regolare visto;
2. Nell'esecuzione delle suddette opere devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - **Eliminare il dente copertura terrazzo, arretrando la falda più sporgente e allargando quella meno sporgente (filo unico);**
 - **Verificare superfici drenanti del cortile;**
3. Ogni modifica al progetto approvato dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzato da questo Comune;
4. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente;
5. Il presente provvedimento è affisso all'Albo Pretorio comunale per un periodo di 30 giorni consecutivi, diventa efficace decorsi 30 giorni dal suo rilascio e viene trasmesso alla soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, alla Regione e al Parco del Ticino;

Il presente provvedimento ha durata quinquennale;

Rende noto che ai sensi del 4° comma dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento può essere prodotto ricorso al TAR, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni.

Travacò Siccomario, 21/11/11

Il Responsabile Area Tecnica
Arch Italo Maroni